

Torniamo al settore del marmo. Di cosa si tratta?

Conosco bene questo settore, l'anno scorso l'ho approfondito molto con studi e ricerche sul posto e attraverso incontri con il ministero dell'Industria. In Kurdistan ci sono dei marmi molto interessanti e ci sono giacimenti montagnosi con marmi pregiati, non c'è però un'industria locale per l'estrazione del marmo e quello utilizzato, è basato sull'uso di esplosivi.

In passato ci sono stati alcuni gruppi industriali che lavoravano il marmo e utilizzavano macchinari italiani.

Questi gruppi con esperienza nel settore cercano delle società italiane per eventuali joint venture per l'estrazione, la lavorazione ed il commercio del marmo. Basti pensare che attualmente il marmo presente sul mercato del Kurdistan è importato dalla Turchia, dall'Iran o dall'Egitto. Addirittura certi marmi vengono estratti in Kurdistan e mandati in Iran, per essere lavorati e tornano per la vendita in Kurdistan. La richiesta di marmo è molto alta poiché l'uso del marmo è molto diffuso, ci sono decine di migliaia di alloggi in costruzione e in tutti gli alloggi viene usato in abbondanza il marmo, per non parlare di centri commerciali, alberghi e centri direzionali in costruzione.

Qual'è la situazione dell'energia?

La situazione energetica è drammatica, la corrente elettrica viene erogata qualche ora al giorno e qui tutti si affidano a generatori di corrente privati. Gli investimenti in questo campo sono molto richiesti e benvenuti. Lo stesso vale per il settore delle raffinerie: basti pensare che la benzina viene venduta al mercato nero con prezzi cinque volte superiore a quello ufficiale.

Come vuole concludere quest'intervista?

Con un invito agli imprenditori italiani a venire in Kurdistan. Come vede, le occasioni ci sono, ma occorre determinazione, conoscenza e una piccola dose di coraggio.

ITALIAN EXPO 2007
ESPOSIZIONE DELLE INDUSTRIE E TECNOLOGIE ITALIANE
CONTATTI: info@italianexpo.it
Sito in continuo aggiornamento...

10-13 GIUGNO 2007

ERBIL, KURDISTAN

Informazioni Generali
Area Espositori
Area Visitatori
Area Stampa

LA PRIMA FIERA ITALIANA IN IRAQ

"Il Kurdistan è un'area dove c'è sicurezza, dove c'è attività economica, dove c'è prosperità".
Salay Khalilzad
Ambasciatore Americano in Iraq

"La gente ha capito che è ADDESSO il momento di venire tutti insieme a fare affari in Iraq."
Khalid Rahmani
Presidente della Filippa Economica in Iraq

Sponsor:
PRODOTTO BUONGIORNO ITALIA
Arbil International Fair Company

Chi è Lukman Al Atrachi

Lukman Al Atrachi, originario di Mosul, è venuto in Italia nel 1962 vincendo una borsa di studio offerta per uno studente iracheno dal governo Italiano.

Negli anni sessanta è stato presidente degli studenti iracheni in Italia e presidente dell'Associazione degli studenti arabi in Italia.

Ha studiato italiano all'università di Perugia e si è laureato in architettura a Firenze nel 1969.

Nella stessa facoltà ha insegnato fino al 1975 presso la cattedra di Ecologia urbana. In Italia ha lavorato insieme al noto urbanista Romano Viviani a piani urbanistici e

regolatori di diversi comuni toscani. Si è a lungo occupato di import export tra Italia e paesi del mondo arabo.

Mancava dall'Iraq da oltre 40 anni a causa della dittatura di Saddam Hussein e vi ha fatto ritorno nel 2004 intenzionato a mettere la sua esperienza nel commercio internazionale a vantaggio della ricostruzione irachena.

Nel agosto del 2004 ha costituito a Baghdad l'associazione di amicizia Iraq-Italia, di cui è responsabile per i rapporti esterni. Una sezione dell'associazione è stata costituita anche in Kurdistan.



Lukman
Al Atrachi